

IL PUNGOLO

Organo di chi cammina anche con la testa

Stampato in proprio – Distribuzione gratuita

Anno 21 n.134

marzo – aprile 2018

IV EUROPIADE IVV

Nel maggio 2018 la Sicilia occidentale sarà teatro di eventi importanti per chi pratica attività ludico motorie. Infatti, tra il 21 e il 27 maggio si svolgeranno a Castelvetro Selinunte e Mazara del Vallo la **Europiade 2018**, il **Congresso dei Delegati** e verrà celebrato il **50° di Fondazione della Federazione Internazionale dello Sport Popolare**.

Pensiamo di fare cosa gradita ai nostri lettori presentando il programma degli eventi:

Lunedì 21 Maggio 2018

Congresso dei Delegati **IVV**. Presso Teatro Garibaldi di Mazara del Vallo.

Martedì 22 Maggio 2018

Celebrazioni del **50° di Fondazione IVV**. Ritrovo presso Mahara Hotel a Mazara del Vallo.
Pranzo di gala.

Mercoledì 23 maggio 2018

Ritrovo presso Mahara Hotel Mazara del Vallo.

CERIMONIA DI APERTURA E INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA IV EUROPIADE.

Sfilata sul lungomare Mazzini di Mazara del Vallo.

Giovedì 24 maggio 2018

Primo giorno dell'EUROPIADE. Ritrovo presso Paradise Beach Resort di Selinunte.

Ore 09:00 / 12:00 – Tiro con l'arco sulla spiaggia.

Ore 07:30 / 18:00 – Marcia km. 5 – 12 – 21.

Ore 14:00 / 18:00 – Nuoto mt. 300

Ore 11:00 / 16:00 – Mountain Bike km. 25.

Venerdì 25 maggio 2018

Secondo giorno dell'EUROPIADE. Ritrovo presso Paradise Beach Resort di Selinunte.

Ore 09:00 / 12:00 – Tiro con l'arco sulla spiaggia.

Ore 07:30 / 16:00 – Marcia km. 5 – 12 – 21.

Ore 09:00 / 13:00 – Nuoto mt. 300

Ore 11:00 / 16:00 – Mountain Bike km. 25.

Ore 06:00 / 06:30 – MARATONA DEL BELICE km. 42. Termine ore 15:30.

Ore 19:00 – Parco archeologico di Selinunte. **CERIMONIA DI CHIUSURA.**

Sabato 26 maggio 2018

Terzo giorno dell'EUROPIADE. Ritrovo presso Paradise Beach Resort di Selinunte.

Ore 09:00 / 12:00 – Tiro con l'arco sulla spiaggia.

Ore 07:30 / 17:00 – Marcia km. 5 – 12 – 21.

Ore 09:00 / 13:00 – Nuoto mt. 300

Ore 11:00 / 16:00 – Mountain Bike km. 25.

Ore 06:30 – MARATONA DELLA SICILIA OCCIDENTALE km. 42. Termine alle ore 17:00.

Domenica 27 maggio 2018

Marcia sui "Permanent Walk" (passeggiate permanenti) di Mazara del Vallo e Selinunte: km. 12 – 22

La quota individuale di partecipazione presso il Paradise Beach Resort di 5 giorni e 4 notti è di € 276,00, ridotta a € 230,00 nel caso di utilizzo del 3° e 4° letto, e comprende il trattamento di mezza pensione, i trasferimenti in pullman (A/R) da Palermo, l'utilizzo delle strutture ricreative dell'albergo.

Il programma per esteso è consultabile presso https://www.fiaspremona.it/public/banner/33/docs/documento_33.pdf e comprende anche numerose proposte di escursioni nella zona che ha notevoli punti di interesse paesaggistico, artistico e archeologico.

Non possiamo non notare che l'impegno economico sia di una certa entità, considerando anche l'opportunità di un viaggio in aereo, per chi proviene dal nord, piuttosto costoso perché le tariffe in alta stagione lievitano anche per i voli "low cost".

segue in ultima pagina



IL CANALE VILLORESI

a cura di Franca Tarantola

Quasi tutte le marce che si svolgono a nord di Milano, o nella regione sud della provincia di Monza Brianza, comprendono nei percorsi fuori dai centri abitati tratti nelle Groane o lungo il Villoresi, o entrambi.

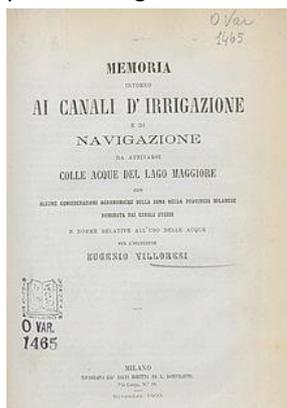
Delle Groane abbiamo scritto nel n. 128 (marzo aprile 2017) del giornale, di una lunga camminata lungo il Villoresi ha scritto l'amico Zacchè (IL PUNGOLO n. 133), dedichiamo ora al canale Villoresi un po' di approfondimento.

Pochi oggi sanno chi era **EUGENIO VILLORESI** (1810- 1879), quell'ingegnere dall'aria pensosa e assorta al quale il Comune di Milano volle dedicare una statua nel lontano 1907 (questa statua è oggi collocata in piazza Leonardo da Vinci, di fronte alla Facoltà di ingegneria del Politecnico). Il Comune di Milano e molti altri comuni della Provincia hanno anche dedicato una loro strada a questo ingegnere che ha cambiato il volto al paesaggio agricolo a nord di Milano ma, per il resto, lo hanno dimenticato. Questo ingegnere idraulico (ma anche patriota, fu uno degli organizzatori delle 5 giornate di Milano) è stato un protagonista fondamentale nella storia del XIX secolo lombardo ed è grazie alla sua tenacia se oggi, a dispetto di tutti coloro che lo ritenevano un visionario, il Canale Villoresi dalle Dighe del Panperduto sul Ticino sino all'Adda distribuisce ogni anno acque importanti per l'agricoltura e per l'ambiente di tutte le terre a nord di Milano.

Il CANALE VILLORESI è oggi parte integrante del Paesaggio a nord di Milano nella fascia che va dal Ticino all'Adda in quella zona che caratterizzava la *pianura asciutta* fatta da macchia boschiva (*le Groane*) intervallata da zone aperte alle coltivazioni.

Nella seconda metà dell'800 gli spazi coltivabili erano dedicati alla coltura della vite. Le vigne erano circondate da filari di gelso, essenziale per l'allevamento dei bachi da seta. Esigui erano gli spazi riservati ad altre produzioni.

A sud di Milano nella *pianura umida*, fin dalla fine del medioevo, e soprattutto nel rinascimento, la costruzione di una rete di canali navigabili (i navigli), da cui derivava una capillare rete irrigua, aveva reso il panorama ben diverso con una produzione agroalimentare ingente.



Mentre al nord le difficoltà aumentavano anche per la crisi della bachicoltura ormai irreversibile, il Villoresi ideò la costruzione di un canale, un "ultimo naviglio", che attraversasse la *pianura asciutta* a nord di Milano prendendo l'acqua dal Ticino per riversarla nell'Adda.

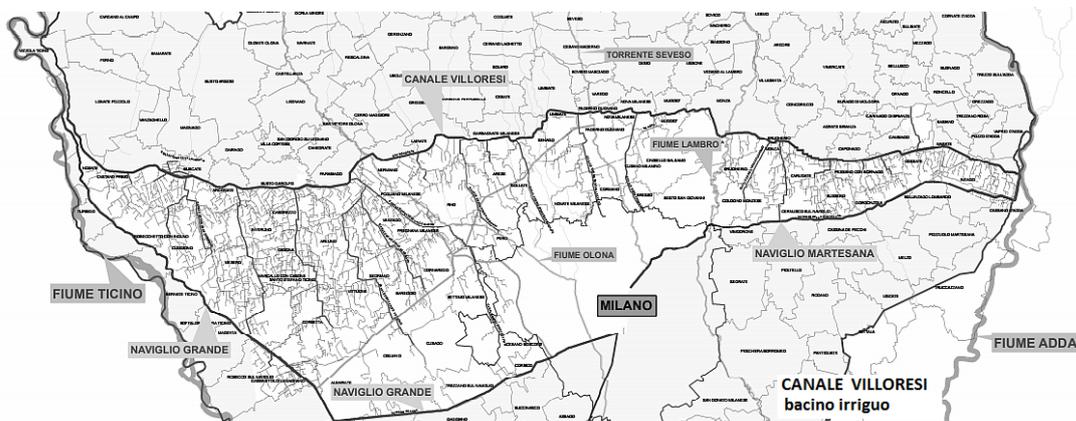
Il Villoresi, per attuare il suo straordinario progetto, diede fondo a tutte le sue risorse personali, lasciando in eredità ai figli ben poca cosa. Oltretutto nemmeno lui riuscì a vedere concretamente realizzata la sua opera: morì il 12 novembre del 1879 e la sua sola consolazione fu la conferma dell'approvazione definitiva del canale che il figlio Luigi gli portò da Roma.

Gli eredi, per poter finalmente vedere realizzato il progetto del padre, furono costretti a cedere i diritti di concessione alla Società Italiana Condotte d'Acqua, una società costituitasi a Roma nell'aprile del 1880, il cui scopo era quello di fornire acqua per usi civili, agricoli e industriali. Tale società si impegnò, a proprio rischio, nella costruzione del canale, la cui inaugurazione avvenne a Somma Lombardo (VA) nell'aprile del 1884. Ma per portar

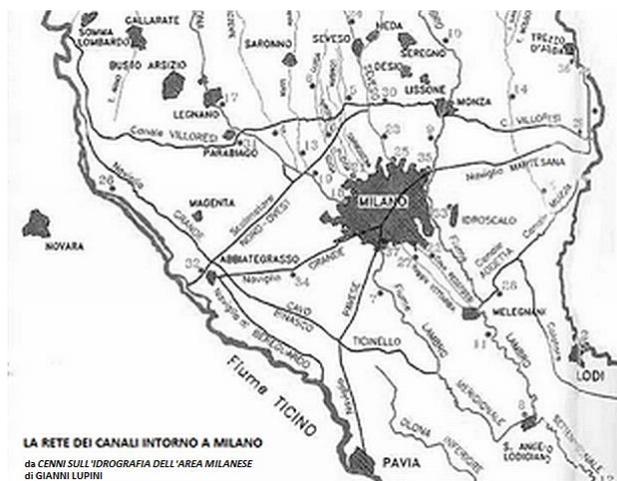
re a compimento l'opera ci vollero ancora alcuni anni: nel 1886 fu aperto il primo tronco del canale, che entrò completamente in funzione solo dopo il congiungimento con l'Adda, nel 1890. Un'opera che l'allora ministro delle finanze, Quintino Sella, definì "grandiosa ed utilissima".

Lo scopo di Eugenio Villoresi di veder irrigato l'alto Milanese era stato raggiunto: oggi il canale si snoda per 86 km ed è il canale artificiale più lungo d'Italia progettato in opera unica, (il canale più lungo è il canale Emiliano Romagnolo che però è frutto di iniziative differenti nel tempo e nei progetti).

Il Villoresi attraversa un comprensorio di 85.000 ettari nel quale distribuisce l'acqua tramite 120 bocche di derivazione, da cui si diramano rami secondari che si sviluppano per 130 km, i quali rami vanno a loro volta ad alimentare rami terziari, che generano un intrico di ramificazioni di ben 1400 km, senza contare le derivazioni del secondo e terzo livello. Pensato con scopi esclusivamente irrigui, a seguito della crisi delle



culture connesse con la produzione della seta, il canale ora permette la distribuzione di acqua in un area di pianura di circa 85.000 ettari, per mezzo di una rete che complessivamente raggiunge circa 3000 chilometri consentendo un uso agricolo intensivo delle terre irrigate.



Il canale ha origine con una imponente opera di captazione le dighe di Panperduto*. Queste, progettate per la derivazione del canale Villoresi, si trovano tra Varallo Pombia e Somma Lombardo e danno origine a un sistema idrico che è l'ultimo tassello dell'articolato sistema di canali derivati dal Ticino che da secoli solca la pianura lombarda. Il bacino di calma delle Dighe del Panperduto è lungo circa 700 metri, con larghezza variabile dai 90 ai 50 metri, è costituito lungo la sponda sinistra dal terrazzo originario del fiume Ticino, su quella destra per i primi 120 metri da un muro di contenimento e più a valle da un doppio argine in terra. Lungo il perimetro sono presenti numerosi manufatti idraulici: uno sfioratore (ovvero un dispositivo per smaltire le acque presenti nel bacino quando il livello delle acque risulta superiore a quello previsto), le opere di presa dell'incile e di regolazione del canale Villoresi e di un secondo canale, il *canale Industriale***, che alimenta tre centrali elettriche (Vizzola, Tornavento, Castelli di Turbigo), del sistema dei Navigli e lo scarico delle sabbie. Dopo la diga il Villoresi prende la sua strada diretto all'Adda attraversando l'intera zona di pianura asciutta.

Nel suo percorso il canale interseca, sovrappassando e talvolta cedendo loro parte delle sue acque, i numerosi corsi d'acqua minori della zona a nord di Milano. Essi sono il torrente Arno o Armetta, il fiume Olona, il torrente Bozzente, il torrente Lura, il torrente Guisa, il torrente Nirone, il torrente Cisnara, il torrente Lombra, il torrente Garbògera, il torrente Seveso, il fiume Lambro, il torrente Mòlgora, il torrente Trobbia, il rio Vallone ed il naviglio della Martesana. Dal Seveso all'Adda lambisce i comuni che fanno da confine sud della Brianza. A Monza il canale dà il nome all'omonimo Parco creato nel luglio 2010, mentre tra i comuni di Paderno Dugnano, Nova Milanese, Muggiò e Cinisello Balsamo attraversa il Parco del Grugnotorto-Villoresi.

Partendo dal comune di Somma Lombardo, l'opera attraversa il territorio di 3 comuni della provincia di Varese e 24 comuni localizzati a nord del capoluogo lombardo e facenti parte dell'Area metropolitana di Milano e della provincia di Monza-Brianza, oltre alla stessa città di Monza.

L'influenza del canale Villoresi è stata determinante nella metamorfosi del paesaggio dell'alta pianura. Molto più ubertosi i campi, molte zone alberate verdeggianti anche per la presenza dei numerosi parchi sorti intorno alle sue rive. I più recenti interventi volti a valorizzare le alzaie hanno dato origine a una pista ciclabile di complessivi 86 km che costeggia il Villoresi per tutta la sua lunghezza.

QUALCHE ASPETTO DEL VILLORESI



1 la diga di Panperduto

2 la derivazione del canale industriale (a) e del canale Villoresi (b)

3 la pista ciclabile a Parabiago

4 il canale a Lainate

5 il canale alla periferia di Monza

6 un salto del corso d'acqua a Monza

* L'origine del nome **Panperduto** è ancora incerta. C'è chi fa riferimento alle enormi spese per lo scavo dei canali, non ripagate dai benefici ottenuti; chi allude a scavi realizzati mediante il contributo forzoso di mano d'opera che non aveva così il tempo di procurarsi il pane quotidiano. C'è chi ritiene anche che la denominazione sia da ricollegare al rischio di ribaltamento cui andavano incontro le imbarcazioni che trasportavano merci in quella tratta del fiume Ticino, nelle vicinanze dell'abitato Maddalena di Somma Lombardo, dove ci sono ancora dei salti d'acqua. Con il ribaltamento dell'imbarcazione si perdeva il carico ed il guadagno della giornata, cioè **il pane**.

** Il **canale industriale**, noto anche come **canale Vizzola**, è un corso d'acqua artificiale che deriva le proprie acque dal fiume Ticino, mediante la diga del Panperduto presso Somma Lombardo, dove vengono derivate anche le acque del canale Villoresi. Il canale fu inaugurato nel 1900, con il nome di "canale industriale Vittorio Emanuele III", la sua realizzazione fu destinata alla produzione di energia idroelettrica. Il canale industriale aziona, infatti, le turbine di ben tre centrali idroelettriche: la centrale di Vizzola, la centrale di Tornavento e la centrale Castelli di Turbigo. Poco oltre quest'impianto il canale si dirama in 3 canali: uno si immette nel Naviglio Grande, il secondo è uno scaricatore che confluisce nel Ticino dopo aver alimentato una quarta centrale, la centrale di Turbigo Inferiore; il terzo canale confluisce nel Ticino in località Casa delle Barche. Mediante una diga in ghiaia sul Ticino le sue acque sono convogliate nel naviglio Langosco, per alimentare la centrale idroelettrica Varzi.

MARCIANDO...MARCIANDO...

Le cronache di Wanda

CAMMINATA TRA I GRATTACELI

Il giorno 17 dicembre mi vede partecipare ad una camminata unica nel suo genere in un quartiere nuovo di Milano, costruito sull'area della ex fiera. Un clima caloroso mi accoglie, moltissimi i partecipanti: famiglie, bambini e ragazzi con un pettorale verde si apprestano a percorrere 4 o 10 chilometri per uno scopo umanitario. La camminata si snoda come una festa tra grattaceli e giardini fioriti. Una organizzazione impeccabile e, all'arrivo, un ristoro "intelligente". Per i piccoli un giocattolo. Un braccialetto di legno, che era indossato da tutti i partecipanti, all'arrivo viene restituito e collocato in una struttura predisposta a formare una margherita. Una giornata diversa da ricordare.

LA BEFANA A DESIO

6 gennaio, Epifania. Mi reco a Desio dove si svolge una camminata "storica", la 36ª Stradesio, allestita come ogni anno dal Gruppo Marciatori Desio. La classicissima delle marce FIASP invernali: tre tracciati della lunghezza rispettivamente di 7, 16 e 22 km. Qui le Befane sono le protagoniste e sono presenti ovunque. E' la prima marcia dell'anno ed è una occasione di ritrovo per tutti gli amici. La città non offre zone verdi, ma gli organizzatori cercano ogni anno di cambiare percorso. I parchi e la natura ci aspettano ai margini dell'abitato e si parte tutti in allegria. Il tempo è bello ed anche l'organizzazione è perfetta. Per concludere come riconoscimento la calza della Befana, sempre nuova e molto ricca, e un bel ristoro finale: polenta calda e pancetta, tè fumante e altre leccornie.

UNA RIMPATRIATA

Domenica 21 gennaio sono ritornata a Zinasco Vecchio per la 42ª marcia di sant'Antonio. Volevo ritrovare gli amici e rivivere le ore passate in quel di Zinasco con amici sinceri sul percorso circolare che non c'è più. Un bell'itinerario tra i campi con un tempo freddo, ma ideale per una passeggiata. Sempre calorosa l'accoglienza. Ristori e chiusura della manifestazione all'altezza delle aspettative.

CAMMINARE NELLA NEBBIA

Domenica 18 febbraio eccomi a DORNO dove il gruppo ADP DORNO organizza la 22ª "Duran e Dinturan" di km 7-10-14-20. La camminata si svolgeva tra le campagne e ci accompagnava la sorella nebbia che non voleva farci ammirare il paesaggio intorno. Il percorso era quello della "Camminata Madudina" di Zinasco, che tutti noi ricordiamo con nostalgia, e costeggiava il torrente Terdoppio.....e tutto intorno un paesaggio fantasma. La segnalazione era perfetta ed era presente una scopa in bicicletta. Vicino alle case le luci erano un segnale di sicurezza, ma camminavo in compagnia di amici e questo mi rassicurava ancora di più. Una bella passeggiata ed all'arrivo il terzo tempo: pastasciutta per tutti. Per riconoscimento un pacco di riso o di pasta. Nonostante il tempo circa oltre 700 partecipanti. Questa manifestazione, che si è classificata come "miglior marcia" 2016 del concorso Gamba d'Argento è rimasta all'altezza delle aspettative ed è un esempio da imitare.

GAMBA D'ARGENTO 2017: LA PREMIAZIONE

La premiazione dei partecipanti al concorso "Gamba d'argento 2017" nella sua 44ª edizione avrà luogo il **12 maggio 2018**.

Il concorso è stato il primo in ordine di tempo riservato a chi cammina, corre o scia su piste di fondo. Concorso che non stila classifiche particolari, ma si riferisce soltanto all'impegno dei concorrenti. Per questo non è compilato un ordine di merito, ma i partecipanti sono raggruppati in base ai km percorsi nell'anno in "oro" (km 2000 e oltre), "argento" (km 1000) "bronzo" (km 500) e viene riconosciuta l'anzianità di permanenza nel concorso stesso.

Poiché alcuni concorrenti si presentano in "gruppi" è stata composta una classifica dei gruppi secondo il chilometraggio complessivo.

Il concorso "Miglior marcia" premia nell'ordine le prime tre marce scelte dai partecipanti.

Il concorso "Miglior percorso circolare" premia nell'ordine i primi tre percorsi circolari scelti dai partecipanti.



La premiazione avrà luogo il 12 maggio a ZINASCO NUOVO PV presso l'AREA FESTE PRO LOCO ZINASCO - via A. Diaz (nei pressi della stazione ferroviaria).

In occasione della cerimonia di premiazione la Pro loco Zinasco ha organizzato una manifestazione ludico motoria guidata, con capitano di strada, di 10 km aperta a tutti con partenza in gruppo alle ore 9 presso L'AREA FESTE PRO LOCO ZINASCO di Zinasco Nuovo e con arrivo previsto ore 11.30. La manifestazione è omologata FIASP ed è valida per i concorsi FIASP e IVV, nonché per il concorso Gamba d'Argento. Per informazioni: ☎ 333 3477432.

Si può prenotare la riunione conviviale*, che precede la premiazione e che sarà allestita nella stessa Area feste, telefonando al n. 333 3477432.

*Antipasti, due primi piatti, un secondo piatto, contorno, dolce, acqua, caffè, vino escluso € 20.

MANIFESTAZIONE OMOLOGATA FIASP/IVV n° 36 DEL 21/01/2018 DAL COMITATO TERRITORIALE FIASP DI PAVIA	
PRO LOCO ZINASCO organizza	
SABATO 12 MAGGIO 2018	
a ZINASCO NUOVO	
in occasione della premiazione del concorso GAMBA D'ARGENTO	
una MANIFESTAZIONE PODISTICA ludico motoria GUIDATA con	
CAPITANO DI STRADA aperta a tutti di KM.12	
valida per i concorsi FIASP/IVV, PIEDE ALATO, GAMBA D'ARGENTO	
INFORMAZIONI ☎ 333/3477432	
RITROVO - ISCRIZIONI - PARTENZA E ARRIVO - VIDIMAZIONE CONCORSI	
presso L'AREA FESTE PRO LOCO ZINASCO a ZINASCO NUOVO	
Via A.DIAZ - nei pressi della Stazione Ferroviaria	
Riconoscimento singolo: BOTTIGLIA VINO BONARDA D.O.C.	
PARTENZA: UNICA in GRUPPO alle ore 09:00	PREMIAZIONE GRUPPI
ARRIVO: intorno alle ore 11:30 circa	con minimo di 10 partecipanti
INIZIO ISCRIZIONI/CONSEGNA PRENOTAZIONI: ore 08:00	BORSE GASTRONOMICHE
CONTRIBUTO INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE	Commissario Tecnico FIASP: Sig. CORDONE CLAUDIO
CON RICONOSCIMENTO:	Servizio Timbri: G.P. PEDEMONTANA
€ 4.50 per soci FIASP	Servizio Ambulanza: GROPELLO SOCCORSO ONLUS
€ 5.00 per NON soci FIASP	Si informa che, hai sensi dell'art. 13 D.Lgs n° 193/2003, i dati anagrafici da apporre sul cartellino di iscrizione vengono richiesti ai fini degli adempimenti previsti dalla Compagnia Assicurativa in merito alle norme antiterroristiche. Tali dati anagrafici non vengono conservati dall'organizzatore ma consegnati alla Compagnia Assicurativa per gli scopi sopra richiamati. Si informa che il mancato conferimento dei dati personali comporta la non ammissione alla manifestazione. Tale informativa si intende acquisita dal momento che il partecipante ritira il cartellino di partecipazione a qualunque manifestazione FIASP.
SENZA RICONOSCIMENTO:	La manifestazione è assicurata tramite polizza stipulata dalla FIASP con GROPELLO SOCCORSO ONLUS per:
€ 2.50 per soci FIASP	a) responsabilità civile verso terzi - b) garanzia infortuni su partecipanti (senza limiti di età)
€ 3.00 per NON soci FIASP	L'iscrizione non copre gli infortuni dei partecipanti che non si allungano agli orari ufficiali di partenza, non abbiano il cartellino di partecipazione con scritto nome e cognome ed eventuali gruppi di appartenenza, non ripetano la partenza degli itinerari proposti dalle organizzazioni ed il cambio della strada.
Il presente evento può essere esposto unicamente in locali pubblici del Comune di svolgimento della manifestazione, pertanto l'eventuale investimento delle stesse in locali pubblici di altri Comuni è da considerarsi puramente casuale e comunque non pregiudica la qualità dell'organizzazione. Lo stesso vale distribuito anche in caso di un eventuale investimento di partecipanti alle manifestazioni podistiche esclusivamente nelle località di effettuazione delle stesse. L'organizzazione non risponde di alcuna forma con tali pubblicazioni.	

I NOSTRI LUTTI

Il 2017 si è chiuso portando con sé numerosi nostri amici che qui ricordiamo.

UMBERTO CALCIATI

Ci ha lasciati nel mese di settembre dello scorso anno, ma solo ora ne abbiamo avuto notizia. Era una persona semplice che camminava sempre con il suo cagnolino. Di carattere schivo e solitario non era facile alle conversazioni occasionali che si scambiano durante le camminate, forse per questo motivo anche la sua dipartita è rimasta nel silenzio più a lungo. Ha partecipato a molte marce ed era abituale frequentatore del percorso circolare di Zinasco Nuovo. Anche Umberto avrà incontrato lassù ad accoglierlo coloro che continuano a camminare sui percorsi dell'Infinito. Ciao Umberto.



LUIGI SCRIGNARO

di anni 82

Un grande camminatore. Un carattere originale che si distingueva in tutte le manifestazioni. Non per niente l'ex maresciallo giramondo aveva percorso l'intera Europa: Francia, Austria, Germania, Inghilterra. In particolare era legato al Cammino di Santiago de Compostela che aveva ripetuto per moltissimi anni dalle diverse partenze. Aveva partecipato alla marcia d'Europa e alle maratone di sci di fondo in Finlandia con amici esperti sciatori. Lo ricordiamo nelle tre giorni del Veneto Orientale, dove si distingueva per la sua particolare socievolezza. Ha partecipato a molte camminate "storiche" sempre con il fido zaino inseparabile in cui riponeva tutto il necessario.

Addio Luigino, sarai sempre con noi nel nostro ricordo e leggeremo il tuo nome sul monumento al marciatore a Belfiore.



MARCO FORGIONE

Ci ha lasciati nello scorso dicembre.

Instancabile marciatore di Trezzano sul Naviglio (MI), ha partecipato a innumerevoli manifestazioni ed era un assiduo frequentatore del percorso circolare permanente di Zinasco nuovo.

Sempre disponibile e pronto a dare una mano, ricordiamo la sua preziosa collaborazione alle edizioni della "Marcia de IL PUNGOLO".

"Gamba d'argento" per 33 edizioni aveva al suo attivo nel concorso complessivamente 39521 km.

Addio Marco, hai lasciato un caro ricordo in tutti coloro che ti hanno incontrato. Gli amici che ti hanno preceduto ti avranno accolto lassù per accompagnarti sulle vie del mondo senza fine.



ELIO MARCHETTO

Di anni 82.

Grande e tenace marciatore, generoso e umile.

"Gamba d'argento" in 20 edizioni del concorso.

Lasciamo all'amico Oscar Puato il compito di ricordarlo.

« Elio Marchetto, dopo mesi di sofferenze ma sempre con la speranza di riprendersi, il 20 dicembre 2017 è volato in Cielo: siamo sicuri perché era un uomo buono, semplice. Un grande marciatore di poche parole, ma con una attività di camminatore indomabile e formidabile. Basta ricordare alcune sue innumerevoli fatiche che parecchie volte abbiamo portato a termine insieme come le 100 km del Passatore, le 10 castelli di Montagnana, le camminate nell'Isola d'Elba, le maratone del Santo a Padova, la 2 giorni di Berna, la Rioneide Gaviratese, la Sedean-Tamaroz in Friuli, tanto per citarne alcune. Sapeva esprimersi con gli occhi più che con le parole e, apprezzando quello che faceva, si godeva l'arrivo ad ogni competizione.

Al funerale nella sua Trebaseleghe (Pd) siamo andati in tanti per dare l'ultimo saluto al caro amico Elio, compagno d'avventure infinite, e per essere vicino ai suoi famigliari in questo momento di grande dolore. Ciao Elio, aspettaci che uno alla volta arriviamo anche noi.

Oscar e amici »
Segue a pag. 6



PIETRO DE MORI

di anni 81

Pietro se ne è andato nello scorso dicembre lasciando molti amici.

Era un camminatore tenace. Nella zona del Veneto Orientale e in Friuli era sempre presente. Ha partecipato a tutte le edizioni della tre giorni del Veneto Orientale. Era un apprezzato ebanista e ha costruito la segnaletica del percorso circolare Flavio della Bianca a Pramaggiore lungo il quale, a Belfiore, sorge il monumento in memoria dei marciatori defunti.

Trasferitosi a Cerea (VR), ha fondato nel 1972 il gruppo "*I canguri*" che oggi conta circa 200 iscritti e che organizza la "*Stracerea*" che ha raggiunto la 21ª edizione in programma il 1° luglio 2017.

Addio Pietro, noi, e soprattutto i tuoi *canguri*, non ti dimenticheremo.



ALDO ZUCCHI

Di anni 88

Si è spento nella sua Varese nella notte del 31 dicembre 2017.

Gamba d'argento in 5 concorsi.

Vulcanico, instancabile, generoso, Zucchi è stato fondatore nel 1978 del *gruppo podistico Marciatori Varese*. Aveva messo la firma sulla "*Varese di sera*", sul "*Campionato europeo di corsa in montagna*", sulla "*staffetta a tappe*" che nel 1983 collegò Varese a Romans sur Isère e portò al gemellaggio tra le due città, ma soprattutto sulla "*Stravarese*" che quest'anno spegnerà 36 candeline senza, però, il suo grande capitano.

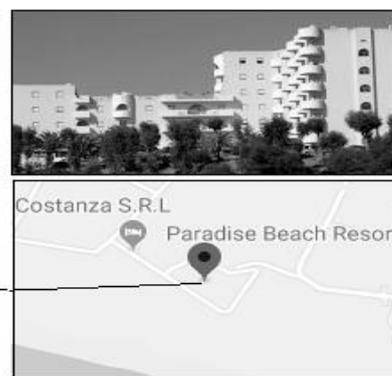
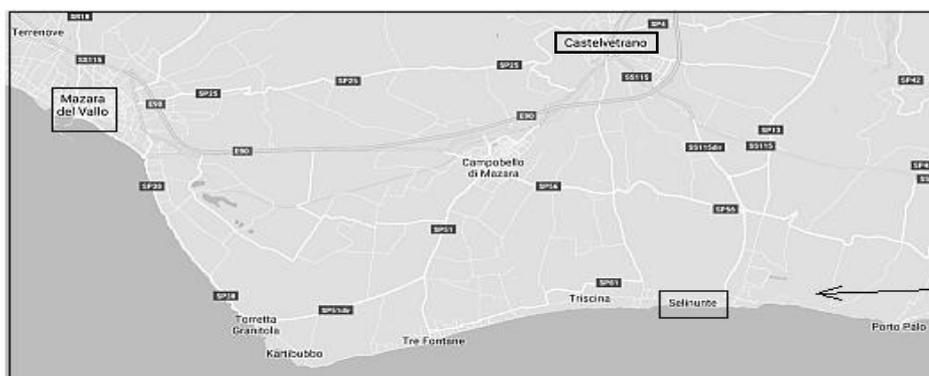
«Caro Aldo, ci lasci un grosso vuoto - commenta Riccardo Garzonio, attuale presidente del G.P. Marciatori Varese - ci piace pensare che tu in cielo ti stia già attivando per organizzare - che so - la prima edizione della "*straparadiso*" o forse la prima "*camminata tra le nuvole*". Ciao Aldo, ci mancherai tanto».



Il nostro amico **Giobatta Grillo** ha perduto la sua compagna **Virginia**, che i marciatori ricordano per il suo sorriso e per la sua cortesia quando la incontravano in occasione dei ristori. Gli siamo vicini con tutto il cuore.



Segue dalla prima pagina



Da notare che, a nostro giudizio, ci potrebbero essere problemi di recettività: infatti l'albergo è isolato e, tenendo conto del numero di partecipanti, provenienti non solo dall'Italia, ma anche dalla intera Europa, l'hotel, pur imponente, potrebbe non essere sufficiente ad ospitare tutti i marciatori. Accanto all'hotel abbiamo individuato una seconda struttura, il Club Costanza Beach, che però offre soggiorni settimanali. Da escludere una sistemazione a Mazara o a Castelvetrano, molto distanti (v. cartina) e senza mezzi pubblici di comunicazione con il luogo delle manifestazioni. Sarebbe quindi consigliabile a chi desidera partecipare di prendere contatto con quei Comitati FIASP che stanno programmando partecipazioni organizzate in gruppo.

IL PUNGOLO <i>Organo di chi cammina anche con la testa</i> Via Broggi 15 - 20129 MILANO E mail: ilpungolobimestrale@gmail.com	IN REDAZIONE: Wanda Zucchi	CORRISPONDENTI PER: Veneto: Giannino Emanuelli
	Franca Tarantola (impaginazione e grafica)	Marce estere: Francesco Vanoli
COLLABORATE CON NOI QUESTO FOGLIO È A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE VOGLIA FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE		

Se desiderate ricevere IL PUNGOLO nella vostra casella di posta elettronica comunicateci l'indirizzo e mail

Se vuoi leggere **IL PUNGOLO** on line collegati a www.camminandoeuropa.wordpress.com e clicca su **IL PUNGOLO**